



PROTOCOLLO D'INTESA

sulla

**COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITÀ AL
CAMBIAMENTO CLIMATICO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO,
ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA (MATTM)**

e

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI
DELLA REPUBBLICA DOMINICANA (SEMARENA)**



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana (MATTM) e il Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali della Repubblica Dominicana (SEMARENA), di seguito denominati "le Parti",

RICORDANDO che la Repubblica Italiana e la Repubblica Dominicana sono Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), del Protocollo di Kyoto, e hanno firmato l'Accordo di Parigi;

RICORDANDO che la 21^a Conferenza delle Parti dell'UNFCCC ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici e che il presente Accordo è entrato in vigore il 4 Novembre 2016;

SOTTOLINEANDO che l'Accordo di Parigi, nel migliorare l'attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

TENENDO CONTO delle Decisioni 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 e 18/CP.21 della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC, che forniscono un quadro per intraprendere azioni volte a ridurre le emissioni da deforestazione e degrado forestale (REDD+), a promuovere la gestione sostenibile delle foreste e a migliorare gli stock di carbonio forestali;

TENENDO CONTO dell'articolo 4 dell'Accordo di Parigi e delle Decisioni 1/CP.19, 1/CP.20 e 1/CP.21 della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC, che invitano tutte le Parti ad individuare e comunicare i loro Contributi Nazionali Volontari (INDCs);

SOTTOLINEANDO l'urgenza di rafforzare le azioni e la cooperazione internazionale in materia di mitigazione e adattamento al fine di consentire e sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra, la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e aumentare la resilienza;

TENENDO CONTO che i progetti sulle energie rinnovabili rappresentano interessanti opportunità da sviluppare e attuare nell'ambito dei meccanismi dell'UNFCCC e dell'Accordo di Parigi, che possono contribuire efficacemente allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Hanno raggiunto la seguente intesa:

Articolo 1

Oggetto

1.1 Lo scopo del presente Protocollo d'Intesa, nell'ambito delle competenze delle Parti, è quello di rafforzare e coordinare gli sforzi per combattere il cambiamento climatico globale, affrontando i suoi effetti negativi, di sostenere i meccanismi per ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e migliorare la valutazione del rischio, di promuovere l'energia sicura, pulita ed efficiente, e di stimolare la transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio attraverso l'attuazione di azioni e opportunità di adattamento per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Articolo 2

Aree di cooperazione

2.1 Le Parti coopereranno, in particolare, nei seguenti settori di interesse comune:

- a) raccolta, analisi e diffusione dei dati pertinenti all'osservazione dei cambiamenti climatici e misurazione dei relativi impatti sui settori economici potenzialmente vulnerabili, compreso il rafforzamento del sistema di allarme precoce e la valutazione del rischio;
- b) supporto all'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei Contributi Nazionali Volontari (NDCs);
- c) elaborazione di politiche nazionali e programmi speciali per la gestione delle zone costiere, la gestione delle catastrofi, la valutazione dell'impatto sulla vulnerabilità al cambiamento climatico e le misure di mitigazione e adattamento a livello comunitario;
- d) promozione di una gestione idrica integrata e sostenibile;
- e) promozione e sviluppo delle energie rinnovabili;
- f) promozione di pratiche di produzione agricola e di allevamento sostenibili per rafforzare la sicurezza alimentare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, anche attraverso l'applicazione dell'approccio "*climate smart agriculture*" (CSA);
- g) conservazione della biodiversità e riduzione del degrado ambientale;
- h) gestione sostenibile dei rifiuti;
- i) promozione di zone costiere e marine sostenibili;

- j) gestione sostenibile delle foreste compresa la riduzione della deforestazione e del degrado forestale (REDD+), sostegno ai programmi di riforestazione e imboschimento per il rafforzamento degli stock di carbonio forestali;
- k) scambio di risorse umane, cooperazione tecnica e informazioni con altre iniziative globali sul cambiamento climatico;
- l) incentivazione e diffusione della trasformazione economica e tecnologica per uno sviluppo sostenibile a basse emissioni di carbonio.

Ulteriori settori di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere inclusi d'intesa tra le Parti.

Articolo 3

Attività

3.1 La cooperazione tra le Parti sarà realizzata attraverso le seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti;
- rafforzamento delle capacità, trasferimento di tecnologie e assistenza tecnica;
- scambio di informazioni e documenti relativi all'ambiente, compresi programmi, pubblicazioni, expertise e risultati di studi;
- scambio di esperti e tirocinanti, organizzazione di visite di delegazioni;
- organizzazione congiunta di workshop, seminari e altre riunioni;
- promozione della partecipazione del settore privato e di attività per attuare Partenariati Pubblico-Privato;
- rafforzamento della cooperazione con le organizzazioni non governative per quanto riguarda i programmi e le iniziative in materia di ambiente e sviluppo sostenibile;
- rafforzamento delle campagne di educazione e di sensibilizzazione del pubblico sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
- sviluppo delle capacità di raccolta di fondi nei settori del cambiamento climatico globale e dello sviluppo sostenibile.

Ciascuna attività elencata all'Art. 3.1. sarà attuata in conformità con il quadro legislativo in materia di sicurezza nazionale, ordine pubblico, salute e morale pubblica.

Ulteriori attività di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere incluse d'intesa tra le Parti.

Articolo 4

Coordinamento

4.1 Al fine di assicurare l'efficace attuazione delle disposizioni del presente Protocollo d'Intesa, le Parti istituiscono un Comitato congiunto.

4.2 Il Comitato congiunto sarà composto da due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana, e due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali della Repubblica Dominicana.

4.3 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Italiano sarà rappresentato dal *Direttore Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione europea e gli Organismi internazionali*, e un (1) esperto.

4.4 Il Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali della Repubblica Dominicana sarà rappresentato dal *Viceministro per la Gestione Ambientale e il Viceministro per la Cooperazione e gli Affari Internazionali*.

4.5 Il Comitato congiunto fornirà orientamenti generali e indicazioni guida sulle attività di cooperazione, approverà il piano di lavoro, vigilerà e sosterrà le attività di cooperazione e prenderà le decisioni finanziarie.

4.6 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato congiunto adotterà i seguenti documenti quadro:

- *Regole di procedura;*
- *Documento finanziario;*
- *Linee guida per il meccanismo di cooperazione bilaterale.*

Il Comitato congiunto stabilirà la frequenza delle riunioni e approverà il *Piano di Lavoro a medio termine*, compresi i progetti e le attività.

4.7 Negli incontri successivi, il Comitato congiunto:

- approverà le attività e i progetti dettagliati, compresi il budget e il cronoprogramma, da attuare e finanziare nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa;

- coordinerà l'attuazione delle attività nei settori di cui all'Articolo 2;
- esaminerà e valuterà sistematicamente lo stato, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze acquisite dalle attività di cooperazione.

4.8 Il Comitato congiunto si riunirà entro sei (6) mesi dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 5

Piano di lavoro, progetti e attività

5.1 Dopo la firma di questo Protocollo d'Intesa, le Parti nomineranno gli esperti incaricati di preparare un Piano di Lavoro a medio termine che identifichi i settori di intervento, da sottoporre al Comitato congiunto per l'approvazione, come previsto all'Articolo 4.5.

5.2 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si terrà conto della partecipazione dei settori pubblico, privato e no profit, compresi le università, gli enti di ricerca scientifica e tecnica, le organizzazioni non governative, nonché altre istituzioni da entrambe le parti.

5.3 Tenendo conto del quadro giuridico di ciascuna delle Parti e dei rispettivi obblighi nazionali, l'attuazione di programmi, progetti e attività sarà basata sui principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità e interesse comune.

Articolo 6

Modalità di attuazione

6.1 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana cofinanzierà per un importo non eccedente EUR 2.000.000 (due milioni di euro) l'attuazione dei progetti e delle attività approvate dal Comitato congiunto.

6.2 Il contributo del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali della Repubblica Dominicana sarà deciso in una fase successiva in base alla disponibilità delle proprie risorse finanziarie, e notificato alla Controparte nel corso del Comitato congiunto.

6.3 Le Parti presenteranno congiuntamente proposte progettuali alle diverse organizzazioni multilaterali (*inter alia* l'Unione europea, le Istituzioni Finanziarie internazionali, gli organismi delle Nazioni Unite, il Gruppo della Banca Mondiale), al fine

di sostenere la Repubblica Dominicana nell'adempimento dei suoi impegni nell'ambito dell'UNFCCC e dei suoi strumenti.

6.4 Laddove sia necessario incrementare l'importo globale stabilito all'articolo 6.1, il MATTM potrà decidere di concedere finanziamenti aggiuntivi. In tal caso, il MATTM informerà il Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali della Repubblica Dominicana, in occasione del Comitato congiunto, circa l'importo aggiuntivo previsto. I fondi saranno emessi secondo gli stessi termini e condizioni stabiliti nel documento finanziario.

Articolo 7

Contributi

7.1 Qualsiasi costo relativo ai programmi, alle attività e ai progetti, derivanti dal presente Protocollo d'Intesa saranno a carico delle Parti secondo le decisioni del Comitato congiunto e in conformità con le rispettive legislazioni nazionali. Tali costi verranno sostenuti con le risorse finanziarie disponibili delle Parti e non comporteranno, in alcun caso, oneri aggiuntivi a carico dei bilanci ordinari della Repubblica Italiana e della Repubblica Dominicana.

7.2 Le Parti concorderanno sulla copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive leggi nazionali, che garantisca trasparenza nelle spese, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

7.3 Le Parti concordano che tutte le risorse finanziarie stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana per programmi, progetti e attività realizzati nel quadro del presente Protocollo d'Intesa sono esentasse, in conformità con la legislazione della Repubblica Dominicana.

Articolo 8

Legge applicabile

8.1 Il presente Protocollo d'Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi delle Parti verso terze parti.

8.2 Il presente Protocollo d'Intesa sarà attuato nel rispetto del diritto internazionale, le legislazioni della Repubblica Italiana e della Repubblica Dominicana, nonché di ogni altro obbligo derivante dall'appartenenza della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

Articolo 9

Disposizioni finali

9.1 Il presente Protocollo d'Intesa acquista efficacia alla data della firma e rimarrà valido per cinque (5) anni, a meno che una delle Parti non notifichi per iscritto all'altra, con un preavviso di almeno sei (6) mesi, la sua intenzione di porvi fine.

9.2 Le disposizioni del presente Protocollo d'Intesa possono essere modificate per iscritto d'intesa tra le Parti.

9.3 Qualsiasi divergenza nell'interpretazione e nell'attuazione di questo Protocollo d'Intesa sarà risolta, amichevolmente, tramite consultazioni o negoziati diretti tra le Parti.

9.4 La risoluzione del presente Protocollo d'Intesa non avrà alcun effetto sui progetti di cooperazione in corso e sulle iniziative già concordate dalle Parti.

Fatto a Roma, il 15 Febbraio 2019, in due (2) originali, ciascuno in Italiano, Spagnolo e Inglese. In caso di divergenze interpretative, prevarrà il testo in lingua inglese.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare della Repubblica
Italiana**

**Il Direttore Generale della Direzione Generale
per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno
Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea
e gli Organismi Internazionali**

Francesco La Camera

**Per il Ministero dell'Ambiente e delle
Risorse Naturali della Repubblica
Dominicana**

**Il Ministro degli Affari Esteri della
Repubblica Dominicana**

Miguel Octavio Vargas Maldonado
